

Siracusa. Tremila euro per Samuel che ora potrà acquistare la speciale carrozzina

Tremila euro. Tanto hanno fruttato le 18 tonnellate di tappi in plastica consegnate oggi nella sede della protezione civile Avsa di via Augusta, nel plesso dell'Istituto comprensivo Capuana. I tappi sono stati acquistati da una società che ricicla e recupera materiale plastico e con la somma raccolta sarà possibile acquistare la Jenny Mobility, una rivoluzionaria carrozzina a 2 ruote auto-bilanciante che permette di affrontare terreni scivolosi, piccoli gradini, discese, sabbia e neve, per il piccolo Samuel Marchese.

Siracusa. Abbattere o arretrare il muro dei Cappuccini? Intanto ci costruiamo un marciapiede attorno...

Il dibattito è aperto da un pò di tempo: abbattere il muro dei Cappuccini o no? Diverse le posizioni in campo, ma una presa di posizione ultima e decisa non è arrivata. Non a parole, almeno. Perchè l'avanzamento dei lavori in via Puglia suggerisce come tutto sia andato a finire. Nelle foto allegate

si vede come sia a buon punto la costruzione dei marciapiedi. In particolare, il tratto in foto è quello che costeggia proprio il “contestato” muro. Come a dire che non si tocca. Tutto rimane così. Con una prevedibile ricaduta sul traffico della zona. Perchè quel marciapiede causa un restringimento della carreggiata. Dall’ampia, nuova via Puglia allo stretto ingresso della rotonda che conduce in via Unità d’Italia. Se si discuteva di come evitare questo problema – anche attraverso l’abbattimento o arretramento del muro dei Capuccini – ora bisogna aggiornare il dibattito. Adesso bisogna mettere in conto di abbattere o arretrare anche il marciapiede.

Per dovere di cronaca, la rotonda che verrà realizzata al posto di quella provvisoria che da anni regola il traffico in quell’incrocio, sarà posizionata più in basso ed avrà dimensioni ridotte. Ma basterà per ridurre l’impatto della strettoia che si è venuta a creare? Il marciapiede comunque una sua buona funzione l’assolve, garantendo la sicurezza di quanti entrano ed escono dalla Chiesa o vogliono raggiungere la vicina fermata dell’autobus.

Siracusa. Proroga Tares, scintille Castagnino- Princiotta. Mercoledì si vota

Nel clima di ritrovata armonia tra consiglieri comunali, almeno sulla proroga Tares, scoppia il caso Princiotta. Le sue ultime dichiarazioni sono finite nel mirino di Fortunato Minimo prima e Salvo Castagnino poi. Proprio l’ex collega di opposizione è il più duro. “Mi da fastidio che si prenda meriti non suoi. Ora si presenta come paladina della riduzione

Tares lei che non ha prodotto un solo atto per ridurla, ha votato favorevolmente alla sua introduzione ed ha criticato le 14 ore di Consiglio Comunale infuocato proprio sulla Tares". L'esponente di Siracusa Protagonista non ha digerito per nulla le parole della consigliera. "L'unica cosa vera è che è passata dalla minoranza alla maggioranza senza, a mio giudizio, rispettare il ruolo che gli elettori le avevano conferito".

Lei, Simona Princiotta, non si scompone. "Intanto, per onestà di cronaca: io la Tares non l'ho votata. Semmai ho votato gli emendamenti a favore dei cittadini. E non voglio nessun merito sulla proroga che sta per essere votata. Non cerco gloria. Solo rivendico la mia coerenza. Ho cominciato un percorso sulla Tares quando ero in minoranza e l'ho portato avanti anche in maggioranza. E se c'è stata apertura e dialogo per arrivare all'intesa, forse è perchè ho fatto da trait d'union perchè senza collaborazione non si sarebbe arrivati da nessuna parte".

La Princiotta lunedì presenterà al gruppo del Pd un emendamento ulteriormente migliorativo del regolamento Tares. Vorrebbe portarlo poi in aula mercoledì. "Non dobbiamo diventare l'amministrazione delle proroghe. Sui rifiuti, dobbiamo andare in gara per il servizio. Solo così si potranno davvero abbassare le tariffe e, di conseguenza, il peso del tributo sui cittadini. Non è spostando la data del pagamento più avanti che risolviamo il problema dei nostri concittadini", anticipa la consigliera. Che poi prende una posizione decisa: "nel 2014 non voterò più a favore di un solo aumento di tassa, fosse anche l'euro e cinquanta per il camposcuola Di Natale".

Cassibile. Stalker ai domiciliari, lo sorprendono i carabinieri appostato accanto casa della vittima

Si sarebbe “macchiato” di tutta una lunga serie di atti persecutori nei confronti della sua ex fidanzata. E per questo, ieri notte, i Carabinieri hanno arrestato in flagranza, Mario Terracciano. Il 32enne, presunto stalker, aveva anche un precedente di polizia specifico risalente al 2012. Nel luglio del 2013 la rottura della loro peraltro brevissima relazione. A cui l'uomo non si rassegna. A denunciare tutto è la ex fidanzata che riassumere in caserma tutte le pesanti minacce, rivolte a lei ed ai parenti; e poi le vessazioni e i pedinamenti “per renderle la vita un inferno ed impedirle di avviare una nuova relazione sentimentale”, annotano i militari. Un'ansia profonda, refertata anche dai medici. E poi la paura quasi quotidiana per l'incolumità personale e dei propri familiari.

A “raccontare” tutto ai carabinieri anche 96 messaggi conservati dalla vittima, così eloquenti che i militari hanno ritenuto opportuno riaccompagnare la donna fino a casa. Un servizio di “scorta” indovinato perchè, nonostante l'ora tarda, scoprono che, appostato dentro una macchina, nascosto sul sedile anteriore, vicino alla casa della donna c'era lui, Terracciano. E' stato arrestato dai carabinieri e posto ai domiciliari.

Siracusa. Revocata la protesta dei lavoratori ex Pirelli. Vertice in prefettura con i vertici dell'Inps

Hanno deciso di attendere gli esiti del vertice che il prefetto, Armando Gradone ha convocato per lunedì mattina con i vertici provinciali dell'Inps. I 17 lavoratori ex Pirelli, impiegati in lavori socialmente utili che svolgono per conto del Comune di Siracusa, annunciano la revoca dello stato di agitazione indetto e del sit-in programmato per il 10 febbraio davanti la prefettura, in piazza Archimede. Una scelta legata al segnale positivo letto nell'iniziativa del prefetto. Il problema degli ex dipendenti Pirelli riguarda il notevole ritardo nell'erogazione della cassa integrazione straordinaria relativa all'interno 2013. La vicenda è anche approdata in parlamento, alla fine di gennaio, con un'interrogazione presentata dal deputato siracusano, Pippo Zappulla in commissione Lavoro. A determinare una situazione di cui i lavoratori fanno le spese sarebbe un'incongruità della denominazione societaria inserita nel provvedimento già decretato dal ministero, firmato da "Pirelli Cavi" e non da "Pirelli & C", che ha assorbito, nel frattempo la prima società. L'ultima erogazione risalirebbe a febbraio dello scorso anno, in quanto relativa al 2012. Dagli esiti dell'incontro dipenderanno eventuali altre iniziative.

Cassibile. Non si arresta l'ondata di furti nelle aziende agricole. I Carabinieri sventano un nuovo colpo

Le aziende agricole del territorio al centro delle poco lusinghiere attenzioni dei ladri. Ennesimo furto, tentato e fortunatamente sventato. Questa volta i Carabinieri di Cassibile hanno arrestato due pregiudicati, Francesco Danto, 33enne di Siracusa, il fratello Sebastiano (37), e Marco Grande (35), anni sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno. I tre si erano introdotti all'interno di un'azienda agricola di Cassibile e dopo aver danneggiato il portone scorrevole di una serra e parte dell'impianto di irrigazione hanno rubato ortaggi vari per circa 230 kg, caricandoli in una macchina. Sono stati intercettati però dai militari dell'Arma che li hanno prontamente bloccati. Al termine delle formalità di rito, sono stati posti ai domiciliari. R

Siracusa. Il consigliere Minimo bacchetta l'opposizione. E pezzi di

maggioranza...

Confronto acceso tra i consiglieri comunali di Siracusa. Mentre si profila una intesa per la proroga della scadenza Tares, rimane il clima di scontro a cominciare proprio dai tributi. "Gli attacchi alla maggioranza da parte delle forze politiche che hanno governato la città negli ultimi tre lustri sono continui. Dimenticano che i Siracusani hanno pagato le più alte tariffe d'Italia relative a Tarsu, acqua, tosap, irpef comunale, immobili etc. volute e concordate da loro, mentre oggi, folgorati sulla via di Damasco, assurgono a paladini del 'no tasse' ". Parole di Fortunato Minimo. "L'esempio lampante, gli oneri di urbanizzazione. L'aliquota fu aumentata dalla giunta Visentin in maniera esponenziale; oggi questa tassa è stata ridotta del 30%. E voglio vedere come si comporteranno, visto che la nuova tariffa deve essere approvata in Consiglio. Verrà approvata senza colpo ferire? O dopo averla portata alle stelle ne chiederanno un abbattimento del 90% o accadrà che escano prima della votazione?", stigmatizza Minimo. "L'abbattimento degli oneri di urbanizzazione è fondamentale per il rilancio dell'edilizia". Il consigliere comunale sposta poi l'attenzione sulla tassa di soggiorno. "Polemiche strumentali. Questa amministrazione la userà al solo scopo di finanziare i servizi turistici. E' supportata da un regolamento specifico, che disciplina la stessa in modo tale che nessun appetito deviante possa trovare realizzazione". E comunque, per Fortunato Minimo "l'opposizione, prima di attaccare sul fronte tributi, dovrebbe fare un serio mea culpa su quanto operato da loro quando amministravano".

quindi una stoccata, senza mai nominarla, alla Princiotta. "Sedicenti appartenenti alla maggioranza criticano l'utilizzo da parte del sindaco Garozzo del proprio fondo di riserva. Ecco come è stato utilizzato in parte: 50 mila euro per la manutenzione e realizzazione giostrine, annessa altalena per disabili; 70 mila euro per la realizzazione di 3 solarium a

mare (due in più del passato); 295 mila euro per la manutenzione straordinaria nelle scuole da aggiungere ai 440.000 euro del bilancio; 14 mila euro destinati ai centri anziani; 25 mila euro per le spese di viaggio di malati oncologici. C'è finalmente un innovativo modo di gestire la cosa pubblica a Siracusa, e questo provoca una reazione fortemente conservatrice, di chi non vuole il cambiamento. Si spiegherebbero così gli attacchi, che altrimenti non avrebbero motivo di esistere, vista l'azione incisiva della Giunta".

Siracusa. I sette deputati regionali eletti in Procura. L'avvocato Caruso: "Chiedono sia fatta luce su due fatti"

Per l'esposto vero e proprio bisognerà aspettare lunedì. Gli avvocati Gianluca Caruso e Paolo Ezechia Reale stanno predisponendo il testo da presentare in Procura. Sono loro i due legali incaricati di rappresentare i sette deputati regionali eletti nel collegio di Siracusa ed improvvisamente a rischio dopo la sentenza del Cga del 5 febbraio. Questa mattina, insieme ai loro assistiti (Pippo Gianni, Bruno Marziano, Stefano Zito, Edy Bandiera, Marika Cirone Di Marco, Giambattista Coltraro ed Enzo Vinciullo), hanno voluto prima incontrare il presidente del tribunale, Maiorana. "E con lui si è discusso di un fatto già noto, la scomparsa dei plichi elettorali che dovevano essere oggetto di verifica da parte del Cga", spiega al telefono l'avvocato Caruso. Dopo il cordiale colloquio con Maiorana, il drappello si è spostato

nell'ufficio del procuratore capo, Francesco Giordano. "Ed a lui hanno spiegato di aver appreso solo dalla sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa che le consultazioni elettorali regionali potrebbero essere state alterate in nove sezioni attraverso due fatti che possono costituire reato. E su questi hanno chiesto di far luce". Quali siano i due fatti, è lo stesso Caruso a spiegarlo. "Badate, ne fa menzione la stessa sentenza non sono deduzioni dei miei assistiti. Il primo è il possibile uso del meccanismo fraudolento della scheda ballerina; il secondo è l'impossibilità di effettuare la verifica delle somma delle schede votate più quelle inutilizzate che doveva essere effettuata nelle nove sezioni in esame e che non è stata fatta perchè i plichi sono spariti o sono andati distrutti. Due fatti che comportano il rinnovo delle elezioni e lo stravolgimento dei seggi. Pertanto i deputati eletti chiedono di fare luce su possibili responsabilità". Sul fatto che possano ritrovarsi indagati i componenti dei nove seggi in questione, l'avvocato Gianluca Caruso non si sbilancia. "Dovranno chiarire se vi sono state irregolarità o anomalie. Ma non vogliamo minimamente sostituirci agli inquirenti. L'accertamento toccherà a loro". Appuntamento a lunedì per la prossima puntata.

Siracusa. "Area vasta", la firma del protocollo alla presenza di Giorgio Napolitano

Sarà firmato alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano il protocollo d'intesa sui cosiddetti

“Progetti di area vasta” che riguarda il Sud Est siciliano con le province di Siracusa, Ragusa e Catania. Questa mattina, i sindaci Giancarlo Garozzo e, per Catania, Enzo Bianco, l’assessora al Turismo di Ragusa, Stefano Martorana e i commissari delle rispettive province regionali, insieme ai rappresentanti delle camere di commercio, hanno preso parte ad una riunione, a palazzo Vermexio, per definire i contenuti dell’accordo, da cui scaturiranno finanziamenti europei da usare per potenziare la rete infrastrutturale, attraverso il ministero per la Coesione territoriale guidato dal siracusano, Carlo Trigilia. Per la sigla dell’intesa, si attenderà la visita in Sicilia di Napolitano, atteso per le prossime settimane a Catania. Una scelta ben precisa, tesa a sottolineare l’importanza del percorso che il Sud Est siciliano intende intraprendere. “Stiamo perseguendo un grande risultato- commenta Garozzo- per il rilancio e lo sfruttamento delle immense potenzialità del nostro territorio. Siamo le prime province italiane a sperimentare una sinergia virtuosa che può portare significativi finanziamenti” . Sempre nell’ottica della promozione del turismo di quest’area di Sicilia, il 17 febbraio prossimo sarà siglata una convenzione con “Airone”. La compagnia aerea garantirà voli low cost, incluso il soggiorno, a chi deciderà di scegliere le province di Siracusa, Catania e Ragusa per una vacanza in bassa stagione, sulla falsariga del progetto “Siracusa d’Inverno” lanciata da “Siracusa Turismo”.

Siracusa. Evasione fiscale, frodi, economia sommersa: i

numeri della Guardia di Finanza

Evasione ed elusione fiscale, contrasto dell'economia sommersa e degli illeciti in materia di spesa pubblica. Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza ha presentato i suoi "numeri": è il bilancio delle attività 2013.

Seicentoventitre verifiche e controlli verso professionisti ed imprese per rilevare, nel campo dell'imposizione diretta, ricavi non dichiarati per circa 136 milioni di euro complessivi. Individuate ritenute operate e non versate (denaro trattenuto sulla retribuzione del lavoratore e non versato allo Stato) per oltre 3 milioni di euro.

Inoltre è stato possibile individuare 80 evasori totali, ovvero soggetti del tutto sconosciuti al fisco, e 4 evasori paratotali (hanno omesso di dichiarare oltre il 50% del loro volume d'affari, ndr) che hanno sottratto a tassazione una base imponibile di circa 121 milioni. Denunciati all'Autorità Giudiziaria 59 imprenditori responsabili di frodi e reati fiscali.

L'attività della Guardia di Finanza ha permesso di individuare 143 lavoratori completamente "in nero" e 65 irregolari, impiegati da 34 datori di lavoro.

Nel campo dell'imposizione indiretta, sono state rilevate violazioni per circa 30 milioni di euro, relativi ad Iva non versata. A seguito degli interventi e degli accertamenti recuperati circa 34.393.842,00 €.

Capitolo scontrini e ricevute fiscali. Nei controlli a campione effettuati dalle fiamme gialle nel siracusano (4.454) constatate 1.984 violazioni (44,5%). Chiesta per 71 attività la sospensione per reiterate violazioni; 55 i provvedimenti di chiusura.

La Guardia di Finanza siracusana è stata anche impegnata nel contrasto di frodi in materia di bilancio comunitario, nazionale e locale. Contributi non dovuti, frodi e utilizzo

fraudolento delle cifre. 583 mila euro nel caso dei falsi braccianti; 913 mila di finanziamenti regionali con 2 imprenditori denunciati; 1.687 euro di prestazioni sociali agevolate (borse di studio – buoni libri – ammissione a gratuito patrocinio – bonus nascita figli – assegno nucleo familiare con almeno tre figli) in 52 controlli, con 12 soggetti denunciati.

Le fiamme gialle hanno anche sequestrato beni per 6 milioni di euro, arrestando 5 persone in operazioni di contrasto al riciclaggio.

Guardia di Finanza impegnata anche nel contrasto al traffico di stupefacenti (sequestrati 3.725 grammi di hashish e marijuana, 71 grammi di cocaina ed eroina, 877 piante e semi di canapa indiana) e delle macchinette da gioco illegali (sequestrati 19 apparecchi automatici da intrattenimento e circa 8.700 euro).

E poi ancora lotta alla contraffazione, alla pirateria, al falso made in Italy ed alla commercializzazione di prodotti non sicuri o dannosi per la salute.